



IL LIBRO DEL MESE

Cara Costituzione

Un agile volume, pubblicato da EDB, ripropone, a qualche mese di distanza, la «Lettera alla Costituzione» del cardinale Matteo Zuppi. A corredo del testo, una riflessione di Valerio Onida.

di Sabina Fadel

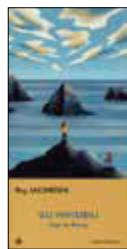
Da qualche settimana è giunta in libreria (pubblicata dalle Edizioni Dehoniane, EDB) una *Lettera alla Costituzione* firmata dal presidente della Cei, cardinale Matteo Zuppi. Nel volume anche l'ultima lezione di Valerio Onida – costituzionalista di chiara fama ed ex presidente della Corte costituzionale, deceduto pochi mesi fa – tenuta nell'aprile del 2021 all'Università di Bologna, cui aveva preso parte anche lo stesso cardinale Zuppi, e una postfazione di un altro insigne giurista, Pierluigi Consorti.

«Cara Costituzione, sento proprio il bisogno di scriverti una lettera, anzitutto per ringraziarti di quello che rappresenti da tanto tempo per tutti noi. Ti voglio chiedere aiuto, perché siamo in un momento difficile e quando l'Italia, la nostra patria, ha problemi, sento che abbiamo bisogno di te per ricordare da dove veniamo e per scegliere da che parte andare» esordisce il cardinale nella sua missiva che è stata scritta, in realtà, nel gennaio 2021, in piena pandemia. Ma non si creda di trovarsi dinanzi a un testo datato. Se la pandemia pare quasi superata, infatti, è pur vero che il covid, nel momento in cui scriviamo, continua a imperversare e a portarsi via nel silenzio (e nella solitudine) quasi 400 persone alla settimana solo in Italia (tra il 7 e il 13 settembre i morti sono stati precisamente 383). E, soprattutto, la guerra scatenata dall'invasione russa dell'Ucraina, con gli scenari di instabilità e le ripercussioni a livello sociale ed economico che sta disegnando, incombe minacciosa su tutti noi. La lettera di Zuppi rimane, quindi, quanto mai attuale: dalla Costituzione, come ci ricordano pagina dopo pagina le parole del cardinale,abbiamo ancora, infatti, molto da imparare, e non solo come cittadini. A guardare

bene, è davvero impressionante l'assonanza dei principi costituzionali con i valori cristiani, come ben sottolinea Zuppi. Forse perché la mano dei suoi estensori era guidata da una saggezza laica forgiata nella cultura (oltre che nei valori) cristiana che, volenti o nolenti, permea il nostro popolo. O forse perché la nostra religione incarnata sa parlare profondamente all'umano, al di là di ogni schieramento o posizione particolare. Per questo l'appello accorato che il cardinale Zuppi alla fine della sua lettera riprende dal *Discorso di Dossetti all'Università di Parma* (26 aprile 1995) è, non solo condivisibile, ma assolutamente auspicabile: «È proprio nei momenti di confusione o di transizione indistinta che le Costituzioni adempiono la più

vera loro funzione: cioè quella di essere per tutti punto di riferimento e di chiarimento. Cercate quindi di conoscerla, di comprendere in profondità i suoi principi fondanti, e quindi di farvela amica e compagna di strada». E se quell'educazione civica reintrodotta nelle scuole dal 2020 ripartisse proprio da qui?

Matteo Zuppi
Lettera
alla Costituzione
**Edizioni Dehoniane,
pagine 100, € 10,00**

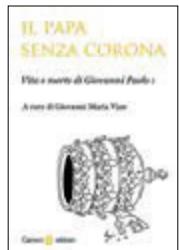


Una famiglia vive solitaria sull'isola di Barøy, nei fiordi norvegesi: seguiamo la storia di Ingrid, figlia di Hans, nella sua crescita in un orizzonte che non va oltre le isole vicine e nello sviluppo del suo mondo emotivo. Il romanzo, a tratti disteso e a volte incalzante, presenta la lotta per la sussistenza, lo scontro con le forze della natura ostile e tra i temperamenti dei membri della famiglia, fino a un inaspettato evento, che porterà via qualcosa dall'isola e che non tornerà mai più. (M.P.)

Roy Jacobsen, **GLI INVISIBILI. Saga dei Barøy**
trad. Maria Valeria D'Avino, Iperborea, pagine 288, € 18,00



IN VETRINA



Giovanni M. Vian (a cura di)
IL PAPA SENZA CORONA.
 Vita e morte
 di Giovanni
 Paolo I
 Carocci,
 pagine 192,
€ 19,00.

Un Papa senza corona

I quattro Pontefice del Novecento a salire agli onori degli altari è presentato attraverso sei contributi, in parte ripresi dagli interventi tenuti durante l'incontro di studi svoltosi in Vaticano nel centenario della nascita di Luciani, per iniziativa del «Messaggero di sant'Antonio» e dell'«Osservatore Romano».

I primi quattro testi delineano la figura di Albino Luciani sotto un profilo storico-biografico, i cui tratti sono delineati nel quadro iniziale fornito da Giovanni Maria Vian. Nel testo di Gianpaolo Romanato, l'attenzione si focalizza sull'ambiente veneto di provenienza e sull'influsso che ebbe nella pastorale di Luciani. Di particolare interesse è la questione del modo di comunicare, di cui parla Roberto Pertici: l'allora Patriarca di Venezia si definisce un «convertito del concilio» e intende fare degli strumenti mediatici un veicolo di evangelizzazione entrando nei temi cruciali della contemporaneità; un esempio di questo sono le lettere ai grandi del passato, raccolte nel volume «Illustrissimi». L'importanza del linguaggio emerge anche nella relazione tra Dio e l'umanità: il contributo di Sylvie Barnay propone un percorso di comprensione dell'affermazione di Giovanni Paolo I, «Dio è papà; più ancora è madre».

Gli ultimi due testi forniscono un confronto con la letteratura e il cinema: Juan Manuel de Prada offre una rassegna di romanzi che fanno riferimento alla figura di un Papa, rilevando come un'opera sugli «intrighi vaticani» sia di valore quando ha la capacità di illuminare non solo gli ambienti papali, ma soprattutto i luoghi impervi dell'anima umana; infine, Emilio Ranzato consegna un excursus cinematografico che mostra come l'evento della morte prematura del Pontefice abbia segnato un cambiamento nella rappresentazione del Vaticano sul grande schermo.

fra Massimiliano Patassini



«Un giorno forse capirai meglio tua madre». La complessa relazione di una famiglia con la madre Anna è raccontata in tre movimenti. Nel primo si parla della figlia in seconda persona: la difficile adolescenza che si compie nella fuga da casa, la carriera letteraria di successo, la maternità. Nel movimento centrale la prospettiva è di Anna, che fa luce su equivoci e silenzi della loro storia passata. Nel finale ritorna il primo punto di vista e si può ammirare il «ritratto» nel suo insieme. (M.P.)

Cristian Mannu, RITRATTO DI DONNA
 Mondadori, pagine 132, € 18,00



La biografia di un ex monaco buddista – vissuto per 17 anni in Thailandia nel monastero della foresta, dopo un brillante avvio di carriera in ambito economico – narra un percorso di progressiva liberazione dall'ansia del controllo e dalla pretesa di aver ragione. Non una conquista definitiva, ma una scelta da compiere ogni volta, soprattutto grazie alla meditazione e all'esperienza della «consapevolessenza». Si sente, però, la mancanza della relazione personale con Dio. (M.P.)

B.N. Lindeblad, IL MONACO CHE NON VOLEVA AVERE RAGIONE
 Vallardi, pagine 224, € 16,90

MUSICA



AA.VV.

Che magnifico nome

La Gloria 2022

Che magnifico nome ha un doppio pregio: il primo è far conoscere e apprezzare uno dei maggiori gruppi di christian rock del mondo, gli australiani Hillsong United, i cui maggiori successi sono stati qui egregiamente tradotti e adattati in italiano. Il secondo è la capacità di coinvolgere nel progetto dieci importanti artisti della christian music (e non solo) del panorama italiano. Il risultato? 13 ottimi brani che uniscono la profondità dei testi all'energia del pop-rock. Per informazioni: www.lagloria.it

Fabio Dalmasso



SEGNALAZIONI

